

Torino, 31.01.2022

Ai signori Clienti

Loro Sedi

Oggetto: legge di Bilancio 2022: le novità per il lavoro

La legge di Bilancio 2022 introduce, a decorrere dal periodo d'imposta 2022, modifiche rilevanti al regime di tassazione del reddito delle persone fisiche.

In particolare, il disposto normativo:

- riorganizza le aliquote IRPEF e gli scaglioni di reddito
- rimodula le detrazioni per lavoro dipendente
- apporta importanti novità alla disciplina del trattamento integrativo (Bonus 100 euro)
- dispone la soppressione dell'ulteriore detrazione riconosciuta ai titolari di reddito complessivo superiore a euro 28.000 ma non a euro 40.000

Nuove aliquote e scaglioni di reddito

A seguito delle modifiche apportate dalla legge di Bilancio 2022, vengono fissate decorrere dal periodo d'imposta 2022, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

- fino a euro 15.000 aliquota IRPEF del 23%
- oltre euro 15.000 e fino a euro 28.000 aliquota IRPEF del 25%
- oltre euro 28.000 e fino a euro 50.000 aliquota IRPEF del 35%
- oltre euro 50.000 aliquota IRPEF del 43%

Trattamento integrativo (Bonus euro 100)

La legge di Bilancio 2022 interviene anche sulla legge nr. 21/2020 confermando, anche per il periodo di imposta 2022, il trattamento integrativo **ma limitatamente ai titolari di reddito complessivo non superiore a euro 15.000.**

L'importo annuo della misura che rimane fissato in euro 1.200 (euro 100 mese) va rapportato alla durata del rapporto di lavoro.

La legge di Bilancio riconosce il trattamento integrativo anche se il reddito complessivo è compreso tra euro 15.000 ed euro 28.000, ma solo in presenza di particolari condizioni.

Esonero contributivo per le lavoratrici madri

In via sperimentale, per l'anno 2022, viene riconosciuto un esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri dipendenti del settore privato.

L'esonero contributivo opera, nella misura del 50% dei contributi previdenziali a carico della lavoratrice madre:

- dalla data di rientro nel posto di lavoro dopo la fruizione del congedo obbligatorio di maternità
- per un periodo massimo di un anno a partire dalla data di rientro

Riduzione dell'aliquota contributiva a carico del lavoratore

Una delle misure più note della legge di Bilancio 2022 è costituita dalla riduzione dell'aliquota contributiva a carico del lavoratore dipendente nella misura di 0,8 punti percentuali a condizione che la propria retribuzione imponibile, non ecceda l'importo mensile di euro 2.692,00.

Congedo di paternità obbligatorio

A partire dal 2021 ma reso strutturale e definitivo con la legge di Bilancio 2022 per i figli nati, adottati, affidati, il padre lavoratore dipendente a diritto a:

- un congedo obbligatorio della durata di 10 giorni, da godere anche non continuativa

Il congedo è da utilizzarsi nei primi 5 mesi decorrenti dalla nascita, dall'ingresso in famiglia o dall'entrata in Italia del minore.

Per questi giorni al padre spetta un'indennità giornaliero a carico INPS pari al 100% della retribuzione.

L'indennità di paternità, così come per la maternità, è corrisposta dal datore di lavoro e conguagliate successivamente sui contributi dovuti all'istituto di previdenza.

NASPI

La NASPI è un'indennità riconosciuta dall'Inps ai lavoratori dipendenti che hanno involontariamente perso il lavoro e che presentano i seguenti requisiti:

- stato di disoccupazione
- almeno 13 settimane di contribuzione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione
- 30 giorni di lavoro effettivo nei 12 mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione

La legge di Bilancio 2022 ha abrogato quest'ultimo requisito temporale; le 30 giornate di lavoro effettivo non sono più richieste relativamente agli eventi di disoccupazione verificatisi a partire dal 1° gennaio 2022

Cordiali saluti.

Studio Carlassara